

Cerutti nuovo presidente del Cuv

«Continui il tavolo con Milano e F2i»

MALPENSA

Il nuovo semestre di presidenza del Cuv, dopo Casorate Sempione, è da ieri nelle "mani" del sindaco di Ferno Mauro Cerutti.

E sull'agenda restano problematiche e azioni già iniziate e che si intendono portare avanti.

A partire dal coinvolgimento di tutte le realtà che su Malpensa insistono e con Malpensa

hanno a che fare. «Per la prima volta, con la presidenza di Casorate Sempione, a cui va un ringraziamento, si sono seduti attorno a un tavolo assieme al Cuv il Comune di Milano, Sea e Gamberale - riconosce Cerutti - è stato un momento in cui il territorio ha sottolineato l'attesa, di diritto, di risposte a cui è legato il futuro della popolazione». Un

percorso che deve continuare. Così come deve continuare l'impegno sul fronte, per esempio, della tutela dell'occupazione. Pur con tutte le limitazioni che rientrano nella competenza degli enti locali.

«La vicenda di Sea Handling - spiega Cerutti - insegna che le problematiche sono da affrontare in sintonia con il terri-

torio. Quello della disoccupazione legato alla situazione aeroportuale è in generale un tassello negativo da cui occorre partire per trovare soluzioni e ritrovare le prospettive di Malpensa nei confronti dell'occupazione, tenendo sempre anche presente il rispetto dell'ambiente».

Le previsioni del 2007 hanno

di fatto spostato molta gente sul territorio, perché chiamata a lavorare all'aeroporto. In molti casi famiglie che ora sono con un'occupazione precaria o che non c'è più. «E la ricaduta sociale è forte, anche per i Comuni», prosegue il neo presidente del Cuv. Basti pensare che, solo parlando della realtà di Ferno, che è quella che Cerutti conosce come sindaco, il peso "sociale" riconducibile alla situazione Malpensa è di circa il 10% della gestione sociale totale.

«Credo che Malpensa sia una risorsa importantissima - prosegue Cerutti -, con una vocazione che è soprattutto economica e commerciale. Ed è neces-

sario che il governo debba andare avanti, se lo ritiene opera strategica di sviluppo. Il territorio è deturpato della sua identità e i problemi restano irrisolti».

Riferimento al masterplan, che Cerutti ha già più volte sottolineato debba essere condiviso. «Il Cuv è coeso - aggiunge -, e di questo va ringraziato anche il presidente uscente. Su questo occorre proseguire, pur tenendo presente che i Comuni di Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo hanno una problematica ulteriore, quella delle aree delocalizzate, che va assolutamente risolta. E che è un problema che resta ancora aperto». ■ S. Mag.